



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

IV Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Carlo CHIAPPINELLI
CONSIGLIERE: dott. Giovanni BELLAROSA
REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

Deliberazione del 22 gennaio 2015

**avente ad oggetto gli esiti istruttori del controllo sul rendiconto del gruppo consiliare
"Lega Nord" della regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-
26 ottobre 2014 (XI legislatura)**

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa";

vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. 2/2014/INPR del 16 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2014;

viste le ordinanze presidenziali n. 1 del 16.1.2014, n. 8 del 17.2.2014, n. 25 del 15.5.2014, n. 31 del 18.6.2014 e n. 68 del 30.12.2014 relative alle competenze e alla composizione dei Collegi;

vista l'ordinanza n. 67 del 30 dicembre 2014 con la quale è stato affidato l'incarico per l'istruttoria ex art. 1, commi 9-12, D.L. 174/2012 al Referendario dott. Marco Randolfi;

vista l'ordinanza presidenziale n.3 del 22 gennaio 2015 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 22 gennaio 2015, presso la sede della Sezione, per deliberare sull'argomento "Disamina del rendiconto del gruppo consiliare Lega Nord della XI legislatura per il periodo 1 gennaio - 26 ottobre 2014";

udito nella Camera di consiglio del 22 gennaio il relatore, Referendario Marco Randolfi;

Premesso in fatto

In data 19 dicembre 2014 è pervenuto, con nota prot. n.11105/P del 18 dicembre 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, acquisita al n.3408 del protocollo della Sezione, il rendiconto del gruppo consiliare Lega Nord per l'anno 2014, periodo 1 gennaio - 26 ottobre (XI legislatura), con la relativa documentazione allegata.

La trasmissione dei sopraccitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo è stata disposta, a seguito dello scioglimento anticipato del gruppo, per gli adempimenti di cui all'art.1, commi 9 e seguenti, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con deliberazione n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015, depositata il successivo 9 gennaio 2015, ha disposto la comunicazione di osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando al gruppo consiliare il termine di trenta giorni per la regolarizzazione del rendiconto e della documentazione carente riguardante:

- 1) spesa di consulenza del 22/01/2014 pari a EUR 103,94;
- 2) spesa di consulenza del 10/09/2014 pari a EUR 1.268,80.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 20 gennaio 2015 (protocollo della Sezione n.94) con la nota n.602/P di pari data a firma del Presidente del Consiglio regionale che ha trasmesso la documentazione pervenuta dal Presidente del gruppo consiliare Lega Nord, avente ad oggetto la regolarizzazione del rendiconto e della documentazione carente relativa alle seguenti spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2014, periodo 1 gennaio-26 ottobre 2014 (XI legislatura).

Considerato in diritto

I. Come riportato in fatto, la Sezione è stata investita del controllo sul rendiconto del

gruppo consiliare "Lega Nord", con la relativa documentazione allegata, a seguito dello scioglimento anticipato, per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Con riferimento a tale controllo, il Collegio ritiene preliminarmente, ancorché in sintesi, di dover richiamare quanto illustrato nella precedente deliberazione n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015, circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale), ai fini di una corretta valutazione dei dati normativi e fattuali, nell'ambito del principio dell'annualità che regola la predisposizione, la tenuta ed il controllo degli esercizi di bilancio in cui sono impegnate risorse pubbliche (ivi inclusi i rendiconti dei gruppi consiliari, oggetto del presente esame).

Infatti, nell'indicare diversi orientamenti, già con la precedente deliberazione n.FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014 si era affermato che: *"tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che non potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio"*.

La conseguenza di tale assunto è che *"in questa logica va anche considerato che, alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale"* (cfr., in tal senso, deliberazioni n.FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014 e n.FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014).


In questa angolazione, dal momento che il rendiconto di ciascun gruppo consiliare si sostanzia in un documento individuale ed autonomamente definito, in caso di scioglimento anticipato si deve ribadire il principio secondo cui *"i gruppi che abbiano avuto una vita di durata inferiore ad un anno, ad esempio per estinzione anticipata a seguito di confluenza in altro gruppo, ovvero per costituzione di un nuovo gruppo in corso d'anno o, infine, per cessazione della legislatura, sono comunque obbligati a presentare il rendiconto "annuale", naturalmente con riferimento all'effettivo periodo di esistenza del gruppo durante l'annualità considerata"* (si vedano, in tal senso, le deliberazioni n.FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014 e n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015).

D'altro canto, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale e che i singoli rendiconti dei gruppi consiliari, inevitabilmente, finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella recente sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *"al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari*

costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto): *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".*



L'analisi attualmente operata sul rendiconto del gruppo consiliare Lega Nord va quindi ad inquadrarsi in coerenza al principio dell'annualità, chiaramente affermato dalla Corte costituzionale e declinato dalla richiamata giurisprudenza della Sezione rappresentata dalle precedenti deliberazioni n.FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014, n.FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, n.FVG/57/2014/FRG del 11 aprile 2014, n.FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014 e n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015.

Alla luce di quanto sopra, il controllo attualmente effettuato dalla Corte dei conti, in ottemperanza al D.L. n.174/2012 e alla Legge regionale n.10/2013, ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie (e non già sanzionatorie, come si evince dalla declaratoria di parziale incostituzionalità contenuta nella citata sentenza della Corte

costituzionale 26 febbraio 2014, n.39), è inquadrabile nella tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale.

A completamento della presente disamina, e prima di valutare le risposte fornite dal gruppo consiliare Lega Nord ai rilievi istruttori contenuti nella deliberazione n.FVG/1/2015/FRG, va dunque considerato che, per la natura del controllo assegnato, quello svolto dalla Sezione è un controllo indipendente ed esterno di tipo documentale.

La conseguenza di tale tipo di esame determina la non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità, in quanto il perimetro di azione entro il quale opera la Sezione è rappresentato prioritariamente dalla valutazione della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, risultando quindi impregiudicata la competenza di indagine e valutazione rimessa dall'Ordinamento ad altri Organi e/o altre articolazioni di questa Corte.

Sotto il profilo finanziario, come già anticipato nella citata deliberazione n.FVG/1/2015/FRG, in una angolazione refertuale in sede di giudizio annuale di parificazione, come già avvenuto nel precedente esercizio, il bilancio del Consiglio regionale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo, verrà raccordato a quello della Regione.

II. Richiamato in termini generali e sintetici il quadro ordinamentale di riferimento, ritiene ulteriormente il Collegio di dover rilevare alcune considerazioni specificamente preordinate alla istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo.

Nel confermare la logica unitaria sottesa, anche alla luce della recente citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014, il Collegio nella precedente deliberazione n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015 (depositata il 9 gennaio 2015) ha già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti del gruppo consiliare Lega Nord della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-26 ottobre 2014 (XI legislatura)

Nel contesto sinteticamente richiamato, si deve ora procedere all'esame della normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio, strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto così predisposto, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 1 del D.L. 174/2012 "è altresì" *pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione*.

Per quel che riguarda specificamente le regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che: *"le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente articolo*

entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

La suddetta Legge regionale n. 10/2013 (ed il relativo Regolamento di attuazione, peraltro sostanzialmente conforme a quanto già previsto con le citate Linee Guida) è peraltro applicabile alle spese effettuate dal giorno successivo a quello della sua entrata in vigore.

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XI legislatura dovrà essere effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli-Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale n.10/13 (che ha modificato le leggi regionali n.54/73 e n. 52/80), nonché la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa".

Le specifiche regole per l'effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n.10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n.69/2013, sono state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n.FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell'effettuazione del presente controllo.

III.1 Venendo ora alle risultanze del controllo sul rendiconto del Gruppo consiliare "Lega Nord" della regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2014 – periodo: 1 gennaio–26 ottobre 2014 (XI legislatura), si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione prot. n.11105/P del 18 dicembre 2014 (pervenuta il 19 dicembre 2014) e n. n.602/P del 20 gennaio 2015 (pervenuta in pari data) a firma del Presidente del Consiglio regionale, nonché degli allegati documenti predisposti dal Segretariato generale del Consiglio regionale (documenti inviati in copia conforme all'originale).

Si tratta, nello specifico, oltre che del rendiconto propriamente detto e della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto, anche delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.36 del 9 settembre 2013 (sui contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari), n.69 del 30 ottobre 2013 (contenente il Regolamento sull'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa, già citato) e n.147 del 21 maggio 2014 (concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie eccedenti i limiti annuali di spesa).

Inoltre, particolare rilievo tra i documenti allegati è rivestito dai decreti di impegno e di liquidazione dei contributi erogati nel periodo di riferimento al gruppo Lega Nord a carico del

capitolo 3, art.1, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2014, dai relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere del consiglio regionale e dal riepilogo riassuntivo complessivo dei contributi corrisposti dal Consiglio regionale al gruppo consiliare Lega Nord nell'anno 2014.

A tal proposito, si deve rimarcare anche in questa occasione, come già effettuato dalla delibera n.FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014, -il ruolo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi (Segretariato generale) del Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo della Lombardia n.151/2014/FRG del 15/04/2014 secondo cui il ruolo del Presidente del Consiglio regionale (in precedenza era competente il Presidente regionale) *"non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti"*.

Il predetto ruolo di vigilanza e di direttiva contabile proprio dei vertici politici ed amministrativi assume inoltre un particolare significato e valore nei casi in cui, come quello di cui ci stiamo occupando, in cui il Consiglio regionale non ha ritenuto di attivare un proprio controllo interno per la verifica dei rendiconti relativi ai gruppi consiliari (controllo interno che invece era stato previsto per la fine della X legislatura dal comma 1 bis dell'art. 4 della L.R. n. 21/12, come inserito dall'art. 12 della L.R. n. 5/13, che aveva demandato al Collegio dei revisori della regione il controllo dei rendiconti dei gruppi nel periodo 1 gennaio - 12 maggio 2013).

III.2 In base all'esame del rendiconto trasmesso in data 19 dicembre 2014, si deve rappresentare che nel periodo considerato (1 gennaio-26 ottobre 2014) il gruppo Lega Nord del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha avuto a disposizione nuove risorse corrispondenti ad un totale pari a EUR 22.709,51, oltre all'avanzo di EUR 39.706,61 derivante dalla gestione dell'anno precedente.

Il tutto per un importo totale di EUR 62.416,12 ripartito come indicato nella sottostante tabella n.1.

TABELLA N.1: ENTRATE DEL GRUPPO LEGA NORD

XI LEGISLATURA GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD Rendiconto delle spese dell'esercizio finanziario 2014 periodo 01/01/2014-26/10/2014		
ENTRATE NELL'ESERCIZIO (valori espressi in euro)		
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	EUR 22.686,00
2	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	EUR 39.706,61
TOTALE ENTRATE PER FUNZIONAMENTO		EUR 62.392,61
3	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, comma 6, L.R. 52/1980)	0
4	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	0
TOTALE ENTRATE PER SPESE DI PERSONALE		0,00
5	Entrate per interessi attivi su giacenza di cassa	EUR 23,51
6	Altre entrate	0
TOTALE ALTRE ENTRATE		EUR 23,51
TOTALE ENTRATE		EUR 62.416,12

Dalla tabella n.1 è quindi evidente come le risorse a disposizione della lega Nord abbiano trovato origine prevalentemente in erogazioni avvenute negli anni passati, quando la quota del contributo di funzionamento era nettamente più elevata dell'importo attualmente previsto (che ha avuto decorrenza solo a far data dal mese di settembre 2013).

A fronte di tale considerevole dotazione di entrate, il gruppo consiliare della Lega Nord ha provveduto ad effettuare una contenuta quantità di spese riportate in dettaglio nella sottostante tabella n. 2.

TABELLA N.2: SPESE DEL GRUPPO LEGA NORD

XI LEGISLATURA GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD Rendiconto delle spese dell'esercizio finanziario 2014 periodo 01/01/2014-26/10/2014		
SPESE NELL'ESERCIZIO (valori espressi in euro)		
1	Spese di cancelleria e stampati	EUR 285,21
2	Spese per duplicazione e stampa	0
3	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	EUR 2.269,17
4	Spese postali e telegrafiche	EUR 1.459,35
5	Spese telefoniche e di trasmissioni dati	0
6	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0

7	Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	EUR 1.372,74
8	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0
9	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	0
10	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0
11	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0
TOTALE SPESE PER FUNZIONAMENTO		EUR 5.386,47
12	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo	0
13	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale	0
14	Rimborsi spese per missioni e trasferte del personale di cui al punto 12	0
TOTALE SPESE DI PERSONALE		0,00
15	Altre spese relative all'attività istituzionale (Spese tenuta conto)	EUR 129,21
TOTALE ALTRE SPESE		EUR 129,21
TOTALE SPESE		EUR 5.515,68

La ridotta dimensione delle spese effettuate è particolarmente evidente se rapportata a quelle effettuate nella precedente legislatura quando, nel periodo 1 gennaio-12 maggio 2013, il gruppo della Lega Nord aveva registrato uscite pari a EUR 97.432,88 (delle quali una parte è stata successivamente riconosciuta irregolare - cfr. deliberazione n.FVG/64/2014/FRG di questa Sezione e sentenza n.61/2014/EL emessa dalle Sezioni riunite in speciale composizione).

Infatti, in relazione alle somme effettivamente nella sua disponibilità, il gruppo Lega Nord ha speso una percentuale pari all'8,84%, restituendo al Consiglio regionale l'importo di EUR 56.900,44 (pari al 91,16% degli importi a disposizione).

Per effetto delle suesposte circostanze il bilancio finale della Lega Nord si presenta con un avanzo finale della gestione pari a EUR 56.900,44, come rappresentato nella seguente tabella n.3.

TABELLA N.3: BILANCIO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO LEGA NORD

XI LEGISLATURA	
GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD	
Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio finanziario periodo 01/01/2014-26/10/2014.	
Valori espressi in euro	
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	EUR 39.706,61
Fondo di cassa finale per spese quota di personale	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	EUR 22.709,51
SPESE pagate nell'esercizio	EUR 5.515,68
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	EUR 56.900,44
Fondo di cassa finale per spese quota di personale	0

Al termine della gestione annuale del gruppo Lega Nord, chiusasi in data 26 ottobre 2014 per scioglimento anticipato del gruppo dovuta a cessazione del numero legale, era quindi presente un avanzo finale pari a EUR 56.900,44, che è stato correttamente restituito al Consiglio regionale con bonifico bancario effettuato in data 10 novembre 2014.

L'avanzo presente al momento della cessazione del gruppo consiliare in parola ripropone, peraltro, una situazione analoga a quella presentatasi per la quasi totalità dei gruppi consiliari della passata legislatura alla data del 12 maggio 2013 (ultimo giorno della X legislatura).

A tal riguardo, già con la deliberazione n.FVG/64/2014/FRG la Sezione aveva avuto modo di evidenziare che *"gli avanzi della gestione dell'anno precedente sono stati riportati a nuovo ad inizio di ogni anno, con la conseguenza che nel 2013 i Gruppi consiliari, pur essendo giunti al termine del loro mandato, hanno avuto a disposizione quantità di denaro ben superiori alle quote di finanziamento corrisposte dalla Regione per il periodo temporale dell'esercizio in esame... tale stato di cose, pur essendo consentito dalla normativa regolamentare vigente, presenta profili di anomalia rispetto ai principi di buona contabilità e di buona gestione dei fondi pubblici, tenuto conto dello scopo perseguito, rappresentato dall'esigenza di consentire il sostenimento di determinate spese nel periodo di tempo considerato"*.

Le considerazioni sopra riportate relative alla precedente legislatura devono pertanto essere riaffermate anche nella presente deliberazione: al riguardo, con riserva di effettuare un compiuto raccordo in sede di parifica del rendiconto regionale delle risultanze contabili del bilancio consiliare, non si può non richiamare l'esigenza che le somme messe a disposizione dei gruppi consiliari trovino maggiore corrispondenza con le spese concretamente effettuate nel periodo cui si riferisce lo stanziamento assegnato dal Consiglio regionale.

IV. Con riferimento, in ultimo, alle integrazioni documentali richieste nella deliberazione n.FVG/1/2015/FRG, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano idonei e adeguati a ritenere superate le perplessità esposte sia con riferimento alla spesa di consulenza del 22/01/2014 pari a EUR 103,94 che con riferimento alla spesa di consulenza del 10/09/2014 pari a EUR 1.268,80.

Per la prima tipologia di spesa (EUR 103,94), infatti, il gruppo consiliare Lega Nord ha provveduto a trasmettere idonea documentazione da cui si evince che si è trattato di un ravvedimento operoso relativo ad una prestazione di consulenza commissionata in data 25 settembre 2013, nell'ambito delle finalità istituzionali del gruppo.

Analoga considerazione vale anche per la seconda tipologia di spesa (EUR 1268,80), per la quale il gruppo consiliare Lega Nord ha provveduto a trasmettere copia del contratto di conferimento d'incarico al professionista incaricato di svolgere una consulenza ai fini dell'adempimento degli obblighi fiscali cui era sottoposto il gruppo.

PQM

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia dichiara regolare il rendiconto presentato dal gruppo consiliare "Lega Nord" della regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-26 ottobre 2014 (XI legislatura), trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n.11105/P del 18 dicembre 2014;

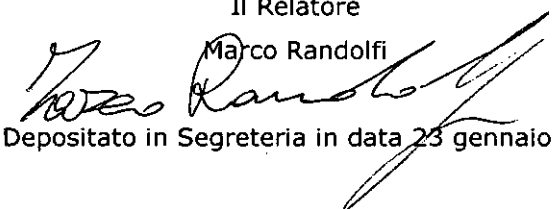
ORDINA

alla Segreteria di procedere all'immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 22 gennaio 2015.

Il Relatore

Marco Randolfi


Depositato in Segreteria in data 23 gennaio 2015.

Il Presidente

Carlo Chiappinelli



Il preposto al Servizio di supporto

Dott. Andrea Gabrielli

